



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Potentati D'India, & Oriente.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

vestigio di Religione) credono l'immortalità dell'anima, e che vi sia il Paradiso, douuto indifferentemente à tutti; temono il demonio, perche l'affligge con le infermità, e Dio, perche gli manda la morte: si circoncidono parimente li Madagassi.

Villaggio 66.23. (13.) grosso sù la Riuiera Dolce, tre quarti di lega dalla Baya sudetta. Qui vennero sette regenti di altrettanti Villaggi vicini à mercantare con il Nostro. Portarono boui, sangue di drago, ch'è vn astringente raro, e principalmente per il flusso del sangue; questa droga nobilissima si fa delle linguette, come quelle del zafarano, che porta il fiore di vn albero fronzuto, riposte, e ben calcate, e secche dentro vn cannello. BOSCHETTI 66.

23. (14.) doue si troua la pianta del sangue di drago, due tiri di moschetto dalla Baya sudetta.

Nota che il Nostro curioso dice d'essere ritornato dalla Baya di S. Augustino à Manhale in sette giornate; cioè, ch'entrò al capo di cinque giorni la Regione de' Tapati, Gente, che stupiu di marauiglia, vedendo ch'egli haueffe hauuto l'ardire di montare sul dorso di vn boue, che lo sollevò dalla stracchezza, gli portaua le bagaglie, e con esso traghettaua li fiumi. Non è dunque da marauigliarsi, se quei di Congo non domarono la Zebbra, animale viuacissimo, & agilissimo. Ritornò à Manhale nel principio di Febraro 1642.

POTENTATI DELL'INDIA. ET ORIENTE

(Asia Terza, e Quarta.)



PER maggior chiarezza, Tutto il Tratto dell'Asia, che giace trà li fiumi Gange, & Indo, Leuante-Ponente; e trà l'Oceano, & Monte Imaus, Austro-Tramontana, ne' tempi nostri cade sotto nome d'*Indostan*, & anticamente, in riguardo del Gange, fù detta *India Citerior*; si che hoggi sotto nome d'*Indostan*, oltre gli Stati del Gran Mogor, si contiene tutto il Coromandel, & di là dal Capo Comorin costeggiando arriua alla Bocca dell'Indo. Questo tratto da Comorin all'Indo, si diuide in quattro Prouincie, che sono *Malabar*, *Canara*, *Decan*, & *Guzaratte*, di cui sopra.

Decan.

(Asia Terza.)

IL Regno di Decan, per la dapocagine del suo Rè, fù diuiso di buon accordo fra due ministri, vno de' quali confina con Canarà, & Narsinga, & si chiama *Idalcane*; & l'altro, che confina con Cambaia, è detto *Nizamalucco*. Nello Stato di questo sono.

HAMENADANGER 106.18. ò *Anadanger*, & *Dananger*, Residenza del Nizamalucco. CHAVL 104.18. Porto, e Scala famosa, da che vi è

memoria; spettaua all'*Idalcane* insieme con Goa. SINTACORA 104.17. ò *Contapor*, hà vn buon Porto, & appartiene al sudetto.

Nello Stato dell'*Idalcane* sono. In *Cuncan*, VISAPOR 106.17. Questa è l'ordinaria Residenza di questo Principe. In *Balaguste*, BEDER 107.18. E' la metropoli, ancor essa fauorita dalla presenza del Principe sopradetto. DOLTABAD 108.19. è Città di gran traffico, & vi fanno capoli mercanti di Cambaia, Bengala, & d'altre Contrade lontane. LISPOR 107.18. E' celebre da vn mercato, nel quale si smaltisce diamanti, ametisti, crisoliti, & altre pietre di prezzo, le quali si cauano in queste Contrade.

Signore di Golconda.

Questo nome Golconda è assai moderno, e fù tolto dalla Residenza del Principe, al quale sono soggette le pezze seguenti.

Vecchio Regno di ORISSA 110.20. *Orbura*, diede il nome ad vn gran Principato, il quale lungo la marina, al detto di alcuni, da Capo Segogora à quello di Guadauarin, si stende da 350. miglia. RAMANA 114.22. (*Asia Prima*.) Ordinaria Residenza del Principe di Orissa: vi si ferma volentieri la Corte per la commodità dell'acque superstitiosità del fiume, che la bagna.

Re-

Regno di HIDABAND 109. 19. ò sia *Golconda*. La voce *Condà* in queste Còtrade vale quanto *Tumulus* in Latino, & *Motta* in Francese; & in questo Regno di tali siti si contano da sessantasei, tutti benissimo fortificati, e presidati; e perche nella sudetta per lo più risiede il Rè, hà questo luogo comunicato il suo nome alla Monarchia.

MVSULEPATAN 110. 16. Porto, che serue di Scala à *Golconda*: frà le merci pretiose, che fanno capo in questa scala, doppo le gioie, le opere di cotone sono stimate di maggior profitto, e quanto quelle di seta.

CONDAPOLI 110. 19. E' stimata la prima Fortezza del Regno; e farebbe la prima del Mondo, se è vero ch'ella costa di sette Fortezze, l'vna comandata dall'altra, & in paese, che somministra abbondantemente la sustentatione alli presidij.

CONDAVERA 110. 19. Ella è forte, & col beneficio di molte Torri si dà il gergo, e passa parola di quello, che occorre con quei di *Golconda*, alla distanza di quaranta, e cinquanta miglia; è ben piano, & spicciato senz'altro il tratto, che trà queste due alture si frapone; e per certo elle non sono tali, che possono dirsi nè *Tumulus*, nè *Motta*.

Rè di *Bisnagar*.

FV' prima questo Rè detto di *Narsinga*. Questa mutatione di nomi alle Prouincie non è propria dell'India solamete; & è pur male vecchio, & vniuersale, come appare in molti luoghi di questo traualgio, il mutarsi dalla moltitudine degli huomini il nome ad vna Regione, perche il Signore di quella muta habitatione, & Residenza. Dicono che occupa questo Regno da duecento leghe di spiaggia, habitata da Gente di cinque lingue affatto diuerse. Quello, affatto, è vn gran dire; & dicono di più ch'egli frutti al suo Rè dodici milioni l'anno. Questa Monarchia costa di molte pezze, parte immediatamente soggette, e parte Tributarie, & sono le Prouincie, ò Regni.

Di *Canara*, ONOR 105. 14. Capo del Regno, Porto, dal quale li Portoghesi, essendouisi fortificati, estrahono il pepe più esquisito, e dal resto del paese cauano contributione. BATICALA' 105. 14. Porto, e Capo d'vn altro Regno, soggetto al Rè di Onor. MANGALOR 105. 13. GORCOPA 104. 15. Dà il nome, & è la residenza di vn Principe Tributario.

Di *Bisnagar*, VELLVR 107. 14. Fortezza, & Residenza del Rè con vna Casa de' Padri della

Compagnia di Giesù. CHANDEGRY 107. 15. ò *Bisnagar*, Metropoli. E' bella, ricca, e popolata, à segno che armarà (puol'essere) cento mila Caualli; forse diece mila, poiche vna volta il suo Principe contro l'Idalcane armò settecento mila pedoni, & non più che quaranta mila Caualli, & vi concorsero le forze di tutta la Monarchia. Qui è vn'altra Casa della medesima Compagnia. NARSINGA 108. 14. Gotte la prerogatiua di Capitale di così bella Monarchia.

Coromandel, ò *Messoly*. Mettono alcuni sotto questo nome tutto quel tratto, che lungo il Golfo di Bengala si spiega dal fiume Ganga fino all'estremità Australe del Regno di *Narsinga*, d'onde poi fino al Capo di *Comorin* si dice *Pescaria*. Vi sono *Maliapur*, di cui si è detto sopra, PALIACATE 109. 13. Porto, e Scala per la Città di *Narsinga*.

GINGI 107. 11. Capo di vn Principato Tributario. Nel principio del secolo corrente nel funerale del Principe di questo luogo si brugarono voluntariamente molte centinaia delle sue concubine. Oh che bel contraueleno!

TANJAOR 108. 10. E' della stessa conditione. Qui nel funerale del suo Principe del 1600. della Nostra Salute si diedero voluntariamente alle fiamme trecento settantacinque delle sue concubine.

MADVRE 107. 9. E' simile alle sudette; & qui ancora vna volta si brugarono quattrocento mogli del Principe defonto.

Malabar.

E Paese, nel quale non regnò mai contagione; si stende dal Capo di *Comorin* fino al fiume *Cangerecora*. Primo Principe d'autorità nel *Malabar* è il *Comorin* di CALICVT 105. 11. Questo luogo è più noto nella Geografia che trà *Bancherotti*, la moneta falsa; fù molto stimato per la Residenza del *Comorin*, cioè Imperatore del *Malabar*, e per lo contrasto, & auersione contro li Christiani. TANOR 105. 10. E' Città, & buon Porto, che soggiace all'antedetto. Al medesimo Principe vbbidiano li Rè seguenti.

Di CANANOR 105. 12. Porto, fatto dalla natura per vn Emporio singolare; possiede questo Signore le *Maldiue*, delle quali appresso; e trà molte altre l'isoletta DIVAR 104. 15. che gira da sei in sette leghe.

Di COCHIN VECCHIO 106. 10. la squisitezza, & abbondanza del pepe l'hanno resa famosa; & li contrasti con il *Comorin*, l'hanno ingrandito di potenza, & di reputatione.

Di

Di CRANGANOR 105. 10. Arciuefcouato; in questa Città, & suo diftretto habitano da fettescento mila Christiani, li quali fono reliquie della predicatione di S. Tomaffo, & viuono vita innocentiffima, & faniffima; di modo, che qui non fi sà che cosa fiano Medico, ne medicina.

Di ANGAMALE 106. 10. Qui rifiedeua anticamente vn Arciuefcouo al gouerno delli Christiani, che viuono nel Monte Gate, & prefso il Capo di Comorin.

Di CVLAN 106. 9. Paga contributione a' Portoghefi: vā in conto delle prime Popolationi dell'India, douendoui, in virtù del Testamento del Rè Perimael, al quale foggiaque tutto questo tratto, rifiedere il Capo della Religione de' Bragmani.

Di TRAVANCOR 106. 8. Il suo Rè è suddito del Rè di Narfinga; mà li Portoghefi lo tengono sotto contributione con molti altri luoghi verso il Monte Gate, ftimati per l'eccellenza del pepe.

Sono adiacenti à questa Contrada l'Ifole fequenti.

Maldine.

Dicono che la voce *Maldine*, significa *Mille Ifole*: nome tolto dal numero di quelle, delle quali fi tratta in questo luogo. Vogliono, indotti dalla bassezza del sito, che si icopriſſe questa schiera d'Ifole, allhora quando l'Oceano inuaſe il Malabar, e la Coſta di Narfinga; ſi che doue Maliapur, in tempo di San Tomaffo Apoltolo, diſtaua dodici leghe dal mare, hoggi vi ſi arriua con vn tiro di mano.

Sono miſere di biade; ſuppliſce al biſogno di molte coſe l'Albero *Palma*, ò ſia *Cocbo*; pianta, la quale non ſolamente ſomminiſtra materia da fabricare, mà da filare, da mangiare, & da bere in più guiſe, e di più vn contraueleuo laudatiſſimo. Vna pianta fimile à quella vi creſce dentro il mare, e ſott'acqua; ella fa li frutti più grandi, & la ſeconda ſcorza è di maggiore efficacia contro li veleni, che non è quella della terreſtre. Vi ſi raccolgono certe conchiglie, le quali in Pegù, Sian, & Camboia; & in Guinea, Benin, & Congo ſi ſpendono per moneta ottima; mà quello, che più tiene in reputatione queſte Ifole, è la copia dell'*Ambra bianca*, gialla, berettina, & nera. Vogliono che l'*ambra* ſia eſcremento di vn vello detto *Anacangripaſqui*.

Gli habitanti ſono ſpiritofi (non farebbero nati in mezzo al mare,) dediti alle ſtregonerie, & in materia di Religione, infetti da' Mori,

come in tutte l'altre Contrade maritime del Mare Indico.

MALE 104. 3. Ella è veramente la più nobile, e perciò ſerue di Refidenza al Gouerno, & hà tirato à ſe il nome, ch'è commune à tutte queſte Ifole. CABEZA de ISLAS 101. 7. Queſta Truppa d'Ifole piglia il nome dal ſiro, & ordine, nel quale ſtanno; facendo capo verſo Tramontana. Qui, direbbe alcuno, entra la regola di Zanne; il quale diceua, che la ſua caſa era la Prima caſa di Bergamo. Si tiene conto delli Canali di MALOS MADV' 102. 5. ADDV' 105. 2. CANDV 106. 0. & SOVADV 107. 1. Queſti Canali ſono tremendi, & il fluſſo, & riſuſſo loro (voglia, ò non voglia) ſbalzarà qualunque vaſcello all'Ifola Sumatra, & al Zanguebar.

Ifola Zeilan. Taprobana.

Queſta belliffima, & fertiſſima pezza, gira ſettecento miglia, lunga da duecento, & larga cento quaranta. Per l'abbondanza, e per la ſouità dell'aria gli Arabi la chiamano *Ternazeri*, cioè *Terra delitioſa*; & molti credono (ſuppoſto che prima era attaccata al Continente,) che in queſto luogo foſſe il *Paradiſo Terreſtre*. Quindi appare manifeſto quanto ſia benigna la coſtitutione della Zona Torrida, principalmente preſſo l'Equatore; e ſe l'Ifola S. Tomaffo, e qualche Contrada del Mondo Nuouo ſono contrarie à gli Europei, & à medefimi Naturali, non ſono per certo le prime, & ſingolari Contrade della Terra, infelici per altro, che per la coſtitutione del Clima, & poco fauore delle coſtellazioni ſuperiori. Tutte l'Ifole dell'Boo fauoriſcono gli Europei; e Sumatra, per la frequenza de' Pantani, e de' Boſchi, ammazza, & auuelena, non che nutriſce male, vna gran parte degli habitatori naturali.

E' montuoſa dentro Terra, e ſopra vna Montagna di ſette leghe di ſalita, venerano queſte Genti cò molta deuotione, impreſſe in vn ſaſſo, le veſtigie de' piedi di vn'huomo ſanto, il quale anticamente predicò in queſt'Ifola la deſtructione degl'Idoli, & lo ſtabilimento del culto di vn ſolo Dio. Credono che queſti ſia ſtato l'Eunuco della Regina Candace. Fù celebre in ogni tempo queſta Terra per l'eccellenza della Cannela, le cui ſelue continuamente cariche di fiori, e frutti, rendono perpetuamente odorofe quelle Contrade; e per la docilità, & coraggio degli Elefanti, li quali mentre che ſono giouanetti quindi ſi traghettano per tutta l'India. Si vendono queſti Elefanti ad vn tanto il palmo, e con la miſura creſce il prezzo. Tanta nè

nè tale fortuna hanno gli huomini. Vi si troua gran copia di pietre pretiose, & in specie di zaffiri, crisoliti, rubini, spirette, balassi, topatij, occhi di gatta (stimatissimi da' Mahomettani,) giacinti, granate, & carbonchi eccellenti; e trà le altre droghe oltre alla cannella abbonda di pepe, e cardamomo, & non vi si caua altro metallo, che il ferro.

Come in tutte l'altre pezze di quest'India, & fuori dell'India ancora, così in Zeilan, il tratto maritimo si possiede da forastieri, & l'altro, & mediterraneo da' Naturali. Nel principio del secolo corrente si possedeua da noue Rè, trà li quali era forse principale quello

Di CANDEA 110. 8. o *Candio*. E' cinto di balze, & il più poderoso; mà nõ alla marina; era nemico de' Portoghesi, perche staua ad arbitrio di questi la maggiore, e miglior parte della Taprobana; & è visitato da' forastieri per l'auorio, & per la cannella.

Gli altri Rè si dicono di COLOMBO 109. 7. di CHILAO 109. 7. & IAFANAPATAN 110. 9. delli quali si è detto sopra. TRINQVILEMALE 110. 8. BATICALE III. 7. IALA III. 6. & CEITAVACA 110. 7. che sono Capi de' Regni, ò di Principati. Le giurisdizioni in Zeilan, & al pari di queste tutte laltre dell'India, & dell'Oriente, non hanno altra prescrizione di termini, che la forza: e per questo, attea la ferocia ambiziosa de' Gentili, & de' Mahomettani, da vn giorno all'altro, e nascono, e si supprimono li Principati; da che procede l'accrescimento dell'oscurità, & incertezza dello stato di queste bande, per altro all'Europa assai mal note.

Trà Bengala, e la China regnano molti Principi di Contrade non conosciute, come si toccò sopra, e di questi alcuni vanno sotto nome di

Pegù.

(Asia Terza.)

LRè di Pegù è Moro d'origine, & modernissimo trà li Principi dell'India: egli possiede per vna solleuatione contro il suo proprio Signore (non è stato il primo, nè l'ultimo) li Regni di Brama, ò *Brema*, Pegù, & Aua, sotto li quali vanno compresi li Regni di Prom, Melitay, Colam, Baham, & Miranda, che sono tutti mediterranei.

Abbonda tutto questo tratto, che dal fiume Aua con l'inondationi viene indicibilmente fecondato, & arricchito, di biade, e di bestiami, specialmente d'elefanti, e caualli; di benzui, porcellane, Lacca naturale, & altro di

pretioso. Che cosa sia *Lacca* ogniuno intende, & come si generi, forse non si troua chi bene lo sappia. Dicono che sia gomma di albero; altri dice che scocchi sù le frondi, come la manna celeste, & altri che si fabbrichi da certe formiche; appunto come la cera dall'api. Hor che merauiglia farà, se viuiamo in oscurità di mille curiosità di più difficile cognitione?

In queste Contrade si fa professione di nobiltà, & gli huomini di questa fatta si stimano, & fanno stimare; fanno grandissimo capitale, per il seruitio domestico, di Nani, Gobbi, & gente scontrafatta. Quante teste, tanti capricci; & così ogni mercanzia hà il suo esito.

Questo Re, seguendo il corso delle sue prosperità, dopò di hauere speso tre mesi nell'aprirsi la strada per le montagne, assaltò Sian, & attaccò Ochia con trecento mila combattenti; ne perdette cento venti mila, e tornò in dietro con duecento ottanta mila schiaui. Le Tauole Geografiche ci mostrano ben poco paese; mà tanto è il poco, quanto il molto quando non si può godere. Sù la carta almeno

PEGV' 123. 19. si diuide questa Città in *Vechchia*, e *Nuoua*. In questa habita il Re, dentro vn Palazzo quadrato, e non punto inferiore à quelli di Alcina, ò di Falsirena. (Quello d'Armidia era tondo.) Di più vi sono li Regni

Di ARRACAN 121. 20. ch'è vno delli più poderosi di questa terra, non però delli più conosciuti a' Nostri. Dicono che abbonda di oro, di vettouaglie, & di provisioni da guerra.

Di TANGV' 127. 18. è della conditione dell'antedetto: Va nel *Circumcirca* di Iancoma.

Di BRAMA 128. 20. Collocano in questa vicinanza molti Principati, che sinominano da' luoghi della Residenza, quali sono *Carpa*, la quale fa la figura dell'antedette, e peggio; poiche della situazione di questi luoghi si vè, come si disse à tastone; così dirassi della *Transiana*, doue locano *Pandior*. Di questo Regno dicono merauiglie, & in specie, che produce, & manda fuori vn eccellente bezuar, e diamanti. Nella stessa maniera si discorre di *Caipum*, & *Canarane*. Di questa dicono, che sia ricca, e magnifica quanto ogni altra, e che dà fuori le migliori turchine, e smeraldi dell'Oriente. Di CAOR 122. 29. (*Asia Prima*.) Di CASSVBI 124. 25. Giace in vna pianura, cinta di colline, fecondate & arricchite sino con la manna celeste.

Di AVA 126. 27. E' copioso di rubini, & di muschio di tanta acutezza, che odorandolo fa vscire il sangue dal naso; talche se non si falsifica, non è tollerabile. Hor perche dirassi falsificata vna cosa, la quale con la mistione di vn'altra

altra di basso prezzo diuine godibile. Le droghe pretiosissime corrono la fortuna delle descrittioni Geografiche; ogni poco ch'escano dal vero naturale, acquistano l'epitteto di false. Di PROM 127.29. E' abbondante di Lacca naturale, e di piombo.

Rè di Sian.

Similmente cadono molti Regni sotto il Titolo, e Regno di Sian, il quale fù già Capo d'vna vasta Potenza, temuta, e riuerita in tutte queste Contrade; stendendosi da Sincapura fino sopra il Lago Kiamay. Hoggi questo Rè possiede con il Regno di Sian, solamente le Prouincie di Campaa, & Camboia, del quale gli Arabi hanno già occupato vna gran parte lungo la marina, e dalle mani di questi li Portoghesi tolsero Malacca. Dalla Parte Settentrionale è stato graueamente afflitto questo Signore nel secolo passato dal Rè di Pegù, il quale gli tolse quasi tutta quella vasta giurisdictione de' Brami. Sono li Stati del Rè di Sian ingombrati da vastissime selue, piene di elefanti, & d'altre fiere nobili; & di tanti cerui, che l'vn anno per l'altro da Odia si mandano fuori, specialmente per il Giappone, da cento cinquanta mila pelli di questa fera.

ODIA 128. 14. ò India. (Asia 3.) Capo del Muantay, antico Patrimonio de' Regnanti in Sian, e perciò li suoi Popoli insieme con quelli di Caumua (dicono,) che è della stessa conditione, solamente sono dal Rè adoprati nelle Guerre. La Città di Odia, che sià, salendo per il Menan, venti quattro miglia Tedesche dal mare, supera di gran lunga Sian nel numero degli habitatori; facendosi conto che arriui à quattrocento mila fuochi; che per il suo fiume scorrono duecento mila barchette, che somministrano al Rè cinquanta mila Combattenti, e che si scorre tutta, e per acqua, e per terra. Così fatte Città, e Popolazioni non vanno immaginate al modo ciuillissimo dell'Europa, tutte serrate di muro, & ristrette all'apertura di poco numero di porte.

SIAN 128. 13. (forse con altro nome Bankock, doue fanno capo le merci forastiere.) E' assai stimata per lo traffico, e molto più per l'ampiezza: Dicono che vi sia trenta mila famiglie di Arabi solamente.

Gli altri Regni sono quelli di MARTABAN 123. 15. Emporio celebratissimo, fù Tributario del Rè di Pegù: Questo tratto abbonda di vene di oro, argento, piombo, ferro, acciaio, e rame; è ricco di vetrouaglie, e pretioso per li rubini, lacca, & bengioin. Sono famosi nell'O-

riente, al pari di quelle di Samo nell'Occidente, li vasi di Martaban, grandi, & ottimi per la conseruatione de' liquori.

Parlano alcuni di IANCOMA 128. 18. ò Iangoma, & dicono che sia vn Principato di confine fra molti Popoli, & Signori potenti, & non quieti, quali sono quelli di Pegù, Sian, & Brama; si che (non potendo far di meno) tal hora porta all'vno, e talhora all'altro di questi in Tributo buona parte di quello, che qui si raccoglie; cioè oro, argento, rame, muschio, bambace, e pepe.

Pongono anco da queste bande il Regno di LANIANG 129. 16. O' ch'egli sia separato, ò pure vn membro de' Popoli detti Lay. Di più si parla del Regno di LVGOR 123. 13.

Di TANACERIM 125. 11. ò Ternazerim. Questo è vno degli Emporij commodissimi dell'Oriente, fauorito dall'opportunità di vn piccolo Arcipelago, douitioso di vetrouaglie, e d'animali, & dall'angustia dell'Istmo, per lo quale le merci di due mari si comunicano per terra con vantaggi indicibilmente maggiori, che per mare. Si celebra il Nipe (è vna specie di acquavite) di questa Popolazione sopra ogni altro dell'Oriente, & si spaccia assai lontano. Qui si pratica la buona vsanza, che le donne di honore non soprauiuono a' loro mariti, brugiandosi volontariamente, alla morte loro, come si è detto altroue, e per ciò viuono lungamente gli vni, e l'altre; studiando le mogli di tenere sempre allegri, e sempre sani li loro mariti. Fù questo vso introdotto per tenere à freno la lubricità delle femine, le quali, quando li mariti erano infiacchiti, se ne liberauano mediante il veleno; prouedendosi poscia di vn altro à lor modo. IVNZALAON 123. 7. Di questa si parla per il Nipe, & per vna specie di stagno detto Calen.

Di QVEDA 125. 6. si nomina per il Nipe, & è ricca per l'eccellenza del pepe.

Di PERA 126. 4. se ne parla come di Iunzalaon.

Di MALACCA 127. 2. Giace in sito sterile, d'aria insalubre, & fù, mercè l'opportunità del sito, la chiauè delli traffichi del Mondo, per così dire; et è stata cagione dell'estermio di Sincapura: fù presa da Alfonso di Alborquerque nel 1511. Ha dopò notabilmente scemato il commercio di Malacca la nauigatione, che si fa per li Stretti della Sunda, et di Balambuan; se n'è parlato sopra.

Di SHOR 130. 1. (Asia Quarta.) Si fece nome il Rè di Shor di Setta Moro, con la inimicitia de' Portoghesi, da' quali fù espugnata questa Città nel 1603. e portati via mille cinque-

cento pezzi di artiglieria di bronzo. Ammassò questo Principe nel 1606. per l'assedio di Malacca sessanta mila Combattenti; ma senza frutto; & dicono che si fa riconoscere d'alcuni Signori di quella vicinanza. SINGAPURA 129. 1. Hoggi disfatta, e spopolata; ella fu stimata molto, prima che si nauigasse il suo Stretto, fermandosi in questo Porto le Navi, che andavano, e ritornavano dalla China, & Isole dell'Oriente all'Oceano Indico.

PAHANG 129. 3. ò sia *Pan*, ò *Paban*, è ricca di legno di Aquila, cacamba, canfora, oro basso, pietra detta *Pore*, la quale è di virtù non punto inferiore al bezuar contro li veleni; diamanti, & nocimoscate. Ecco che non solamente le Molucche producono la Nocemoscata.

PATANE 128. 6. Stà in Terra, che dà frutti freschi tutto l'anno, & le galline vi fanno l'oua due volte il giorno: (che direbbero, se potessero parlare, gli fomentatori dell'incendij della Zona Torrida?) Abbonda di riso, pepe, legno da fabricare, e fartiamè, cauata dalla pianta Coco. Vi fiorisce il commercio con la China: L'abbondanza, varietà, e vaghezza degli ucellami è marauigliosa, & le rondinelle ammassano ne' loro nidi vna certa terra, che chiamano *Saroy Bura*, la quale messa nelle viuande, gli dà il gusto d'vna spezieria, composta di cannella, garofoli, pepe, & altro di buono. Questa è vna sembianza di Paradiso Terrestre!

Di SINGORA 126. 6. Il Principe di Singora è Tributario di Sian, & confederato con quello di Patane, con il quale il Regno di Singora va del pari nell'abbondanza.

Di BORDELONG 125. 7. Dicono che può, e vale quanto il precedente.

Di LIGOR 126. 8.

Di CAMBOGIA 134. 11. ò *Camboia* (*Asia Quarta*.) Andaua con Sian; ne fù poi Tributario; e può essere che al presente non lo riconosca poco, nè molto; è ricco di legno aloe pretioso; la sua Capitale è mirabilmente arricchita dalla inondatione del Mecon, & è celebre per le mercantie.

RAVECCA 131. 14. Gode il medesimo fauore della inondatione, & è cresciuta à segno di tenere il primo posto in questa Contrada.



Cochinchina, Tungking, ò Gannan, Sifan &c.

(Asia Quarta.)

TRA le Contrade sudette, & la China, giace il Regno di Cochinchina. Sotto questo nome, che vuol dire *China Occidentale*, vno li Regni di Tungking, e Cochinchina, & li Popoli seguenti. Fù questo tratto membro della China, dalla quale dicono si separasse non già sopra ottocento anni.

Resterebbero ben confusi, non che s'arrossirebbero gli Antichi scrittori intorno alla Zona Torrida, leggendo, & ascoltando quello, che si scriue, & si dice di queste Contrade, le quali, perche giaceno in vicinanza del Tropico, douerebbero essere incenerite, non che bruciate. La copia delle vettouaglie, degli animali quadrupedi, e volatili, e de' pesci eccellenti, hà in ogni tempo quindi tenuta lontana la fame: la ricchezza, che danno la cannella, pepe, legno d'Aquila, calamba, e bengioin; l'oro, argento, seta, & altro; la felicità dell'aura, à segno tale, che non vi sia memoria d'infettione, ò di contaggio; e la bontà de' Porti, accoppiata alla cortesia, affabilità, e fedeltà degli abitanti; sono l'esca propria da tirare in casa loro le ricchezze di tutto il resto del Mondo.

Di *Cochinchina*. SINVA 135. 16. CAGGIAM 136. 15. L'vna, e l'altra di questa Città è honorata dalla residenza del suo Principe.

Và con Cochinchina *Chiampai, Campai*, ò sia PVLOCACIM 125. 12. che dà il nome alla Contrada: è nobile, e ricca per il traffico dell'aloè pretioso, che si coglie nelle sue montagne, e ne' siti asprissimi. Il Signor Buono è sempre accompagnato con messer Difficile.

Di *Tungking* è la primaria KECIO 131. 20. SIFAN 125. 33. (*Asia Prima*.) Comprendono li Chinesi con questo nome tutte le Contrade ad essi confinanti verso l'Oceano. Si diuide questo tratto in *Vsuciang, Kiang, e TRIBET* 129. 33. & di queste ogniuna comprende molti Popoli, e Genti, parte de' quali sono, forse, quelli, de' quali si dirà qui appresso.

Pare che questo sia il Regno, che Marco Polo Veneriano dice possederfi dal Prete Ianne, ò sia di *Gao*, ò pure *Cangizù*. Li Chinesi, li quali per altro sono sprezzatori de' forastieri, dicono bene, & lodano questo Regno, dicendo che la gente è di buoni costumi, il gouerno ben ordinato, le Città grandi, e ben fortificate, & molte altre cose lodevoli, e prezziabili. Queste Genti adorano gl'Idoli, li quali sono formati

formati, non di legno, & di creta, come in gran parte dell'India, & Oriente, mà di metalli: si dilettano della fonderia, e fabricano tapeti eccellenti: Abbona di più questa Terra di brauissimi caualli. Li nomi de' Popoli (& tanto balti per adesso) sono *Kemoi*, *Ciocanghi*, & *Gueuoni*, Gente fierissima, la quale habita le montagne della China, & auida di carne humana; si che abassando spesso a' danni de' Lai, ne fa' horribile macello; e per questo li Lai si raccomandano al Rè di Sian. Del paese di questi vltimi dicono ch'abbona di oro, stagno, benzuino, aloe, elefanti, caualli, tigri, leoni, *Onze*, (animale di pelame rosso, macchiato di nero, grande quanto li leoni;) mariche, le quali hanno faccia da donna, e coda da scorpione: & di più che sono Gentili, viuono con opinione d'essere d'vna stessa conditione con le bestie, e riescono braui nella nautica, & nel traffico. Pongono di più li Popoli detti *Tumocauui*, conosciuti tanto, quanto la loro ferocia, rapacità, & auidità delle carni humane gli spinge a' danni delle Contrade vicine: mà in questo passo, quando non si voglia nello Studio Matematico dar luogo, e piazza alla Opinione, bisognerà aspettare, che qualchuno ci appunti la situatione delle dette Contrade. Non para qui la nostra pouertà; nè meno è questo il luogo da dir tutto: si che pigliamoci questo poco, e tale, qual'è, à buon conto; aspettando quelli aiuti, che nelle materie oscure, & intricate si foggiono somministrare dal Tempo.

Giappone, ò sia *Nifon*.

(Asia Seconda.)

CADE sotto questo nome vn gruppo di molti Isole d'ogni grandezza, dominate da molti. Sono quest' Isole (non farebbero Terra in Isola) montuose, e sassose, quali sono la Sicilia, Sardegna, e Candia; & al pari di esse fertili, & ricche; benchè non coltivate à sufficienza; perchè la volontà, & appetito di queste Genti si conforma con il contentamento della Natura; e per ciò vniuersalmente non si vede nelle case de' particolari ricchezza, e supellettile considerabile. Abbona di oro non puro, di argento eccellente, & di margarite grosse, e rosse; stimate però quanto le bianche; vi si consuma riso, & danno fuori in abbondanza orzo ottimo.

Queste Genti sono in credito delle più benedotate dalla Natura, e coltivate dalla buona educatione, che si troui nell'Oriente; & sono

altretanto gagliardi d'ingegno, quanto (come in fatti sono) pronti di mano; nell'vsanze s'oppongono molto à quelle dell'Europa, (furoño introdotte per fare tutto il contrario di quello, che fanno li Chinesi,) poiche hanno per più honorata la mano sinistra, che la destra; & in questo conuengono con li Turchi: visitati da vn Amico si mettono à sedere in vece d'alzarsi; & (forse perchè non vsano mai beretta) nel salutare si cauano le pianelle. Li colori allegri appresso di loro sono il nero, & il rosso; funebre il bianco.

Dicono che al presente questa Potenza si riparte in sette pezze principali, cinque delle quali si comprendono dalla maggiore di dette Isole, & l'altre due sono in quelle di Ximo, & Xicocù; li primi cinque Regni sono.

Di *Ietsengo*. MEACO 161.35. E' Città vasta, e popolata da sopra cento mila fuochi: si diuide in *Alta*, & qui risiedea l'Imperatore, detto *Dayri*, & *Voo*; il Capitano Generale, che si dice *Cub*, il Rè della Tonfa, & il Capo della superstitione detto *Yaca*: & in *Bassa*, la quale nel 1571. fù meza brugiata di ordine dell'Imperatore Nobunaga. FUXIMI 161.35. Questa, per la sua Fortezza, si potrebbe dire l'antemurale di Meaco. OZACA 162.35. si stima la più ben fabricata, amena, e delitiosa di molte residenze del Voo, dopò quella di Iendo, ch'è la modernissima.

In mezo di vn grosso numero di Monarchie violente, e mai sempre fluttuanti, si troua per marauiglia la Republica di SACAI 161.34. Ella si gouerna da molti; onde li Capi di Casa, d'ogni stato, e conditione si fanno chiamare col titolo di Rè, e di Regina; e li figli di Principi, e Principesse. Ella è vna ostentatione barbara; mà non affettata solamente dalle Genti credute barbare. Così fa chi può: & non è punto minore il fasto, & la pretensione di alcuni Popoli, che si fanno forti nelle Alpi Rhetice; onde l'Ambasciatore d'vna Corona, quasi che fastidito, hebbe à dire, ch'egli era andato in vna Regione, nella quale non haueua trouato, che *Valles miserie*, & *Montes superbie*. Qui per sicurezza della libertà, fuori delle porte in Campagna veglia, sempre armato, vn corpo di tre mila Combattenti pagati.

Di *Yamayet*, YAMANGVCHI 158.34. E' Città popolata, mercantile, & ricca; fù con occasione d'vna riuolutione brugiata nel 1555. sono in queste bande frequenti gl'incendij, perchè gli edificij, ancora che fontuosi, sono tutti fabricati di legno.

Di *Yetsengen*. HIETCHV' 163.36.

Di *Quanto*. TATOMI 164.34. ò *Tutomis*.

C c c 2

Di

Di *Ochia*. IENDO 166. 34. Ella è diuenuta la principale, non solo di questa Prouincia; mà di tutto il Regno della Tonza, il quale ne comprende molt'altre, & è popolosa, magnifica, & illustre per l'ordinaria Residenza, che da vn certo tempo in quà vi fa l'Imperatore. VOXV 168. 37. Illustre nel secolo passato dalla residenza di vn Rè il più stimato trà molti, che si hanno diuiso questo Imperio. Quì allignò, più che in ogni altra di queste Contrade, la predicazione Euangelica; & in nome del suo Re venne vn'ambasciata solenne alla santa memoria di Papa Paolo Quinto. AQUITA 168. 39. Porto, nel quale capitano con le mercantie loro gli abitanti della Terra di Iesso: cade nella Prouincia di *Sangaar*.

Dell'Isola *Xicou*. TONSA 159. 33.

Dell'Isola *Xumo*. NANGAZACHV 156. 32.

Isola Filippine.

(Asia Quarta.)

Oltre quelle, che vanno con la Conquista del Mondo Nuouo, & vbbidiscono al Re Cattolico, sotto nome di *Mindanao*, ò sia, *Vindanao* e *Tabuc*, vanno tre Isole, vicinissime l'vna all'altra, e le quali fanno vn corpo di trecento ottanta leghe di giro, (contate però alla marinarsca) & spettano ad vn Principe Mahomettano: sono abbondanti di vetrouaglie, aromi, & in specie di pepe, cannella, e metalli; la prima si dice

MINDANAQ 150. 7. ò *Tabuc*. Dà in abbondanza riso, zuccheri, e quanto di sopra; era popolata di Mori, & Gentili, gouernati da più Rè, & Principi. Li primi Spagnuoli vi trouarono ciuità, & militia; & in vna Contrada, posseduta da Mori, Artigliaria minuta: le merci di maggior stima sono zenzero, pepe, cannella, & oro di miniera.

SARANGAR 151. 5. & CANDICAR 150. 5. sono due Isole à mezza lega l'vna dall'altra, nelle quali buttàro scala, e scelerò li Spagnuoli venuti dal Mondo Nuouo, & vi trouarono Genti di professione ladra per mare, e per terra; vennero alle mani, & li soggiogarono; e doppo qualche tempo spedirono vn Nauilio con diciotto huomini per dare l'auviso della navigazione loro; mà questi à più di mezza strada, per tema, che non gli mancasse l'acqua, ritornarono all'Isola seguente.

La Seconda è CANOLA 147. 8. che piglia il nome da vna Popolatione; posta sopra vn buon Porto. DAPITO 148. 9. Porto.

La terza è S. IVAN 152. 9. ò *Lasbuc*.

Dapito, BVTHVAN 148. 10. & CALEGHAN 148. 10. sono due Isole vicine, & nelle quali l'Armata, condotta da Fernando Magallanes fù da quei Rè ben riceuuta, & accarezzata.

Molucche, & altre Isole.

L'Vngol'Equinottiale si spiega vna moltitudine d'Isole, trà le quali per la copia de' garofali, & delle nocimoscate sono di più consideratione le Molucche; spettanti à Signori diuersi, Mahomettani di setta, & le principali di esse sono cinque. Ternate, ò Terenate, Tidor, Timor, Machian, e Bachian.

Della prima si disse sopra, & di più spettano al suo Rè l'Isole *Timor*, *Motir*, & *Machian*.

Di più gode il Rè di Ternate buona parte dell'Isola Gilolo, & sono suoi Tributarij li Signori, che comandano nella Terra delli Papui.

TIDOR 152. 0. ò *Tadura*. Hà proprio Re, il quale, come gli altri Principi di poca forza, si accomoda al tempo, & all'occasione, che gli porgono le contese degli Europei.

BACHIAN 153. 0. Questo luogo è l'ordinaria Residenza di chi vicomanda.

MARIGORAN 153. 0. Hà proprio Rè.

GILOLO. L'Isola di Gilolo, altrimenti detta *Batocina*, & *Isola del Moro*, è dominata (oltre il detto) da due Principi Naturali; l'vno delli quali reside, & si dice di GILOLO 153. 1. Li Pappagalli di questo Paese sono li più stimati dell'Oriente. Hanno di più vna sorte di gammari neri, & di veleno immedicabile. L'altro Principe risiede, & s'intitola di *Loloda*. Le Contrade Mediterranee, & le Settentrionali di questa Isola sono habitate da gente seluaggia. Vi pongono *Momya*, Popolatione, della quale dicono, che si conferua in libertà, & si gouerna da molti. TOLO 153. 0. Porto, e Fortezza, d'aria mal sana, & in terra più presto sterile, che altro; dà vn poco di garofali in poi; & hà poche bestie da quattro piedi, fuori de' porci, così seluaggi, come domestici, delli quali abbonda molto.

Altre cinque Isole, minori delle sudette, dalla più grande pigliàro il nome d'Isole di BANDA 156. 4. Quest'Isola è della forma di vn ferro di cauallo, lunga tre leghe, e larga nel mezzo vna; stanno tutte così vicine, e disposte in modo, che trà esse la stazione de' vascelli è sicurissima. Sono piene di pappagalli; mà quello, che l'hà fatte conoscere in tutta la Terra, sono le Nocimoscate, che vi si raccolgono in Aprile, (e queste sono le migliori,) in Agosto, & in Dicembre; & il *Mays*, che è vna sottoscorza della detta noce.

Viuo.

Viuono queſte Genti in libertà; ſi gouernano da vn Capo per popolatione, che fa più l'amico, & il padre, che il padrone; & nelle controuerſie ſi ſta al giudicio delli più vecchi: Biſogna che gli altercanti ſiano ancora eſſi vecchi, e ſpratticati. Le ſelue delle Noci moſcate, le quali ſono maiſempre piene di pappagalli, ſi ripartono alle Communità nel meſe di Giugno.

Queſta nauigatione è la più difficile di tutto l'Oceano; poiche, atteſa la moltitudine, & la grandezza dell'Iſole, li canali ſono più frequenti, le correnti più gagliarde, e per conſeguenza li naufragij più ſpeſſi. Quindi non è merauiglia, ſe non habbiamo ancora notizia, & deſcrizioni più accurate di tutto queſto tratto, & delle parti interiori dell'Asia, & dell'Africa; non eſſendo meno difficile l'aprirſi la ſtrada per li monti, e per li deſerti, che in vn pelago di ſcogli, & d'Iſole.

Delle Popolationi di queſt'Iſole ſi è detto buona parte ſopra; la Capitale di Banda è LONDOR 156.4. Porto; e tali ſono ORTATAN 157.4. & COMBOR 157.4. L'Iſola NERA 156.4. laquale è la principale, ſi dice da vna popolatione di queſto nome, che ſta ad vn buon Porto: ſi come ancora è di buon Porto LEBATACH 157.4. La minore (è ben la più ricca) è GYMANAPY 156.3.

Oltre queſte vi ſono molte altre Iſole minori di gran lunga, quali ſono PVLOVE 156.4. PVLORIN 156.3. VAYER 157.4. Queſta è piccola, ma ricca in eſtremo.

Altre Iſole, pure dalla principale, ſi dicono Amboine, & ſono ſtimate per li garofali, per li zuccheri, e per la copia delli frutti. AMBORNA 155.3. E' buon Porto. Alcuni pongono ſotto queſto nome d'Iſole Amboine principalmente tre dell'Iſole di queſto mare, cioè Gilolo, Celebes, & Amboina: capitaro per la prima volta in queſto Mare li Portogheſi nel 1512.

VERANOLA 155.4. Porto, e Fortezza. HIRTV' 154.3. Porto, e Fortezza: Qui gli Europei hanno diſputato coſi pertinacemente, per vn Ridotto, che altroue per vna Fortezza di tutta perfeſſione. NOESAN 155.3.

In queſto tratto la maggiore, e meno conoſciuta è l'Iſola CERAM 156.3. Ella è ben habitata; ma da Gente malfatta, & mal coſtumata. Dicono che hà dell'oro, & dell'ambra grigia. BAVRO 152.3.

PAPVI. A' Leuante di tutte queſt'Iſole giace la Terra de'Papui, forſe coſi detta dal nome di vn Principe, il quale vi regnaua in tempo, che arriuarono alle Molucche le reliquie dell'Armata, che conduſſe Magallanes. Ab-

bonda di vcelli di Paradifo, & di huomini all'aſpetto, & a' coſtumi di altro che da Paradifo; fra tanti Neri, e brutti vi è qualche bianco; non però diuerſo dalli ſudetti in altro, che nel colore. Qui è PORTO de MONTE REY 162.3.

Nella NVOVA GVINEA. S. IAGO 168.4. Queſte due gran pezze hanno fluttuato lungo tempo trà l'Iſola è la Terra non conoſciuta; & al preſente pare che ſi poſſino chiamare, e l'vna, e l'altra; ſe pur non è ſopraggiunto altro di nuouo.

CELEBES. Sotto nome di *Celebes* vanno molte Iſole, coſi vicine trà di loro, che paiono più preſto vna Terra attrauentata da molti fiumi, che molt'Iſole: ſta nel Clima di Gilolo, & nulladimeno gode vn'aria ſalubre, & abbondanza di vettouaglie, beſtiami, peſce, ſandalo, bambace, oro, e perle; onde non è merauiglia ſ'ella è ricca, e piena di gente.

Vi ſi contano ſei Regni, & altri Principati minori, fra li quali ſi ſta ſempre in contratti, & de' primi ſono il Re di CELEBES 145.0. & quello di MACASSAR 145.5. Porto. Queſto luogo ſpicca talmente con la ſua potenza, che taluolta tutta queſta Terra è andata ſotto il nome d'Iſola di Macassar. Di BANTACHAIA 145.4. Porto. Di CION 145.3. Porto. Di SVPAR 145.2. Di SOLAYO 146.6.

Seguitano l'Iſole *Flores*, dou'è BATVLIAR 147.8. *Solar*, dou'è ADONARE 148.8. Reſidenza del Principe, e Porto frequentato per lo ſpacio del ſandalo; vi ſi troua oro, & peſcano Margarite.

Timor, doue CABANAZZA 139.9. Queſta è, ſe non la più grande, la più ſtimata per la copia delle vettouaglie, frutti, beſtiami, vcellami, zenzero, cannella, e ſelue intiere di ſandali, biacco, e giallo. Tanto bene ſta in potere di Gente ſeluaſſia, & roza à ſegno, che non hebbero l'vſo del fuoco, ſe non da poco tempo in qua. Non ſono ſtate ſole in queſta mancanza: egli è ben vero, che queſte Genti, ſi come gli habitanti delle Canarie, per riſcaldarſi hanno, per vn'affai calda ſtufa il Clima, nel quale viuono; & il fare il fuoco in cucina non è da tutti. OMBO 150.8. TERALTA 152.8. ò *Tierialta*. MALVA 147.10. E' ricca di pepe. SVSV' 145.10.

Iſole della Sunda.

Mettono ſotto il nome d'Iſole della Sunda, ò d'*Iſole Auſtrali*, Borncei, Iaua, Sumatra, & altre minori: ma ſe tal nome ſi è meſſo in riguardo da Malacca, pare che non douerebbe in conto alcuno còprenderne la prima.

BOR-

BORNEI, ò sia *Borneo*. È la più capace di tutte l'Isole fin qui riconosciute, senza eccettuarne alcuna, & la meno habitata in comparatione di molte, e molte; non ostante che stà in vn sito felicissimo. Della sua Costa Orientale si trouano scarse notizie, & minori delle sue Contrade mediterranee. Ella è copiosa di ogni bene, & in particolare è ricca di canfora, & di agarico eccellente; & vi si trouano diamanti di grandissima stima, principalmente nel fiume *Succadano*.

Questa Gente per non faticare, si dà volentieri a' latrocinij, & alla piratica; mà è cosa rara, che ad huomini di tal vita, e di tale genio, toccassero in sorte donne celebri per la castità, (li polli del mercato, & rara prouidenza della Natura!) virtù non volgare, & assai ben rara in queste Regioni.

Soggiace ad vn Rè, forse anche a più di vno, il quale dalla residenza si dice Rè di **BORNEI** 137.4. Ella è vna Città famosa dalla Corte del suo Signore, il quale è Mahomettano, & viue cò quel sosiego, che seppero raccontare li dicitto, che soprauissero nella Naue detta *Vittoria*. Fà da ventimila Case di legno, fondate sopra traui, fitti nel mare. Fù nel 1577. presa da' Spagnuoli; & bisognò abbandonarla per mancanza di gente. **LAVE** 136.2. Porto: questa Popolazione, ò da, ò piglia il nome dal fiume vicino, nel quale si trouano buoni diamanti. **KERIMATA** 135.0 *Hoimata*, ò sia *Krimata*, Porto. **BANDERMASIN** 139.3. Porto; stimato per la fabrica de' Nauilij: giace presso il fiume *Succadano*, che porta dalle selue alla marina li materiali per la fabrica sopradetta.

Soggiace al Rè di Bornei vn gran numero d'Isollette adiacenti, trà le quali. **BOQUERAN** 144.4. e **ZOLO** 146.5. È suo tributario il Signore dell'Isola **PVLOAM** 141.9. & li Dominanti nella Terra di Papui. *Puloam*, *Parogoya*, *Calamianes*; sono voci significanti vn' Isola, che produce fichi lunghi vn braccio.

GIAVA, ò *Iaua*. È vn detto, & forse vno sbaglio assai comune, che vi siano due Giaue, l'vna *Maggiore*, & l'altra *Minore*: della seconda si è disputato, & resta assai da disputare; & della prima resta mal riconosciuta la parte Australe: e pare cosa dura, quando Materan, Città principalissima, sia, come dicono, lontana dal Mare non più che da dieci in dodici leghe. Vogliono che sia lunga cinquecento sessantamiglia: l'attrauerfa Ponente. Leuante vna schiera di Montagne impraticabili, & è così copiosa d'ogni bene, & in particolare di oro, di pietre pretiose, & di perle, che alcuni la chiamano il *Compendio dell'Vniuerso*: & in fatti il

Regno di Malacca si sostenta con le prouisioni di quest'Isola. Gli habitatori, la maggiore parte Giannizzeri de' Chini, stanno in riputatione di braui, e di spiritosi; mà fieri (passaggio facilissimo;) si pelano la barba, & la parte anteriore del Capo, quale per maggiore honore, & riputatione portano sempre scoperto. Qui gli ammalati fanno voto di morire di morte più lodeuole; e guariti che sono vanno cimentando chi gl'incontra, sin' a tanto che trouano chi gli uccida: si stimano in obligo di uccidere chi gli tocca la testa, sopra la quale costumano di giurare (è robba di Europa antica.) Il tratto marittimo è occupato da Arabi, & il mediterraneo da Gentili.

MATERAN 135.7. ò *Maderan*, ordinaria Residenza del Primo, & riuerito da tutti li Principi, ò siano Rè di quest'Isola; mà non però quanto ne' tempi andati, essendosi dalla sua vbbidenza sottratta quasi tutta la Costa Settentrionale, li Principi, e Signori della quale, per honestare la vsurpatione riconoscono questo Rè di quello, come, & quando loro piace. Sopra la detta Costa sono.

BANTAM 131.6. Questa per li vantaggi della situatione; essendo fauorita da tre fiumi, che l'attrauerfano, cingono, e fecondano; e per la bontà, & opportunità della statione, è diuenuta il capo, & il fondaco delle ricchezze dell'Oriente: si gouerna da molti. La Compagnia deli Mercanti d'Inghilterra ha così gran parte nel traffico di Bantam; che quella delle Prouincie Vnite hebbe per bene di trasferire la Fattoria in Iacatra.

Godono il Titolo Regio li Signori.

Di **IACATRA** 132.6. Questo Principe, assistito dagli Inglesi, nel fine del 1618. alledìo la Residenza deli Federati; furono questi soccorsi in Marzo del dicinoue, Iacatra andò per terra, & risorse la Fortezza detta *Batavia*, la quale di più è spalleggiata da vna buona Cittadella.

Di **IAPARA** 136.6. Capo di vn Principato, & Porto, fauorito da vna fiumara, commodo, e frequentato.

Di **TVBAN** 137.6. Dà il nome ad vn Golfo, & è conforme alla sudetta.

Di **IORTAM** 139.7. Hà vn fiume del suo nome, stà quasi a meza strada trà Bantam, & le Molucche, & in posto, che il Porto riesca commodissimo per la nauigatione reciproca di queste due Contrade.

Di **PASSARVAN** 140.7. Porto, & Residenza del suo Rè.

Di **PANARVCAN** 140.7. Porto parimente, & Residenza del Rè. Qui risiedono li Portughesi,

ghesi, inuigiando alla comunicazione delle Molucche, con Malacca, & altre piazze della loro contrattazione. Giace presso vn Vulcano di zolfo, il quale nell'anno 1586. eruttò tanta cenere, e tanti fassi, che vecifero diecemila persone: Et veramente quest'è il caso di esclamare deuotamente, *A subitanea, & improvisa morte, &c.* mentre, non ostante che simili incendij rumoreggiando diano qualch'auviso, caggionano tanto horrore, e tanta perplessità, che le persone, prima di prouedere allo scampo, restano oppresse. Se ne parla per proua.

Di PALAMBAN 140.8. ò sia *Balambuan*, ò *Palimbuan*, Porto, & residenza: è conosciuta questa Città più che le sue vicine, per il suo Bosforo; & vn tempo stette in grandissima riputazione per li traffichi.

Trà l'Isole adiacenti alla Giaua spiccano *Madura*, doue stà *AROSAY* 138. 6. Hà proprio Rè: le sue habitazioni sono assai ben fabricate, & frequentate da Gente scelerata; e perfida: & *BALY* 141. 8. Ella non gira più di quaranta leghe, & nutrice abbondantemente douizioso di ricchezze, vn popolo di seicento mila Anime. Hà proprio Signore. Vi è di più la Terra di *CAMBAVA* 142.8.

SVMATRA. Ancora che, in riguardo della capacità, e bontà dell'aria, l'Isola *Sumatra* sia minore, & inferiore à quella di *Bornei*; nulladimeno ella si hà guadagnato il primo luogo frà tutte l'Isole dell'Oriente con la copia delle cose di prezzo, & con la commodità da farne esito. Si stende *Sirocco* Maestro settecento miglia, & n'è larga duecento: È per lo più terra piana, & paludosa lungo la marina, per la gran copia dell'acque, che vi si posano; & è montuosa, e seluosa nelle Contrade mediterranee, d'onde quelle deriuano. Trà monti, simile nella grandezza, e qualità degl'incendij à *Mongibello*, è il *Monte Balaluan*. *Sumatra* (forse solamente) abbonda di tutte quelle merci, vna sola delle quali è stata bastante à rendere riguarduoli l'altre Terre. Ella è ricca di miniere di oro, ancorche basso; argento, rame, stagno, ferro, zolfo, pietre di prezzo, seta, bezuar, pepe tondo, e lungo, zenzero, cassia, lacca, bengiuino, bambace, cannella, garofali, nocimoscate; di selue di sandalo bianco, di agarico, canfora, aloe, (questo per l'odore nel resto dell'India si vende à peso di oro) riso, miglio, frutti; & abbonda di tante specie d'animali, che ne mancano li nomi à quelli del paese. Questo è vn segno euidente, che queste Genti non hanno tanto spirito, quanto ne moltarono li Tedeschi antichi; li quali con li nomi vniuersali d'uccello, di cane, di pesce,

di pianta, fiore, radica, herba, & con l'aggiunta del colore, del paese, del canto, del tempo, &c. hauerebbero denominato tutto il Paradiso Terrestre, non che l'Arca di Noè. È stata quest'Isola in ogni tempo fecondissima di Principi, e di Tiranni; à segno che non se ne troua bene il conto; poiche altri dicono, che li Regnanti siano quattro; altri diece, & altri che trenta. Cresce, e manca questo numero (nè è cosa nuoua nell'Oriente, e nell'Occidente ancora) non per incorporatione per via di matrimonij, & altri modi legittimi, come è accaduto in alcune Monarchie della Christianità; mà lo più delle volte per la dapocaggine de' Regnanti, cagionata dal lusso; e per l'ambitione de' Minitri, facili ad alzare le corna; in particolare quando hanno annasato il genio del padrone.

Nell'età corrente li più famosi, e Potenti sono li Rè di *ACHEM* 120.5. Porto celebre, & Residenza del Rè, il quale con l'inuasioni fatte ne' Regni vicini, hà ridotto tutto il traffico in questa Città; & non solo si è fatto Signore, delli due Regni di *Pedir*, e *Pachen*, mà di tutta la parte Settentrionale dell'Isola; & col fauore del Turco, & degli Arabi, li quali l'hanno proueduto di armi, & di artefici, hà fabricato grosse squadre di Galere Reali, con le quali hà più volte ridotto *Malacca* all'estremo.

PEDIR 121.5. Porto. Fù capo d'vn Regno, che diede legge al sudetto: era il suo Rè potente per la superiorità dello Stretto di *Sabaon*.

PACHEM 122.5. Porto: hebbe proprio Re, & li Portoghesi vi hebbero vna Fortezza, per la quale si disputò à segno tale, che li Rè d'*Achem* nel 1616. armò sopra sessanta Galere, & duecento altri Nauigli; sessanta mila Combatenti ben proueduti d'artiglieria; & attaccò, benche senza frutto, la Città di *Malacca*.

Gli altri Rè si dicono di *CAMPER* 128. 0. di *PALIMBAN* 130. 2. di *MENANCABO* 126. 2. di *LAMBI* 129. 2. Porto, che dà il nome al Regno, ò pure lo piglia dalla fiumara vicina. La Compagnia delle Prouincie Vnite sù la sponda di questo fiume, venticinque leghe dentro Terra, hà vna Fattoria, mediante la quale fa massa delle robbe, che si mandano à seconda del medesimo con barchette.

Trà l'Isole adiacenti sono di molta conseguenza *Monpin*, dou'è *BANCA* 131. 2. *BINTAM* 130.0. & quelle di *NICUBAR* 118. 6. Infami per lo macello di carne humana, & stimate per la pesca dell'ambra.



MON-